

DESCRIZIONE
DI TORNAI

Per causa della guerra non s'è ancor potuto hauer il ritratto di questa Citta al naturale.

ORNAI con tutto il suo territorio, è situata alla
 foce della Fiandra Gallicane, a confini di Flan-
 dria: è città tanto antica, che l'origine del
 suo nome è oscurissimo, talché l'opinione
 degli scrittori, sopra ciò sono varie, & im-
 pugnate, vogliono alcuni che essa da Tolon-
 d'Hostilio, terzo Re de' Romani, fusse fon-
 data, & da lui Hostilia nominata: & altri
 giungono che essendo ella dipoi stata desolata, & appello di nuovo
 rifatta, Nominata per la Dea Minerva, con tutto il nome fusse appella-
 ta; ma che finalmente tempo del primo Nerone, fusse da un
 Capriano, nominato Tomo, in altra volta ridicata, & da lui de-
 ta Tornei. Altri scrivono per certo, che ella a tempo di Giulio Ce-
 sare, si chiamava *Yvris*, & che ella era capo di quella regione de-
 bell'ostissimi Nervi, di cui il medesimo Cesare, in tutti i suoi cam-
 pia, con tanto pericolo di quel signore, & con tanta strage loro re-
 rocissimamente combattuto. Pieno Aquino interpreti, che ella
 sia quella città che Tolomeo appella *Yvris*: Ma l'effetto è, per
 cosa che si scina & facimenti, che di questi nomi antichi delle ter-
 re della Provincia non s'è più accattare cosa alcuna, no soltan-
 to per mancanza di scrittori, ma ancora perchè essendo stati que-
 sti paesi molto sottoposti alle inondazioni, guerre, & barbarie di di-
 verse nationi, come Hunni, Vandali, Dani, Goti, Normandi, &
 altre popolazioni, che gli hanno scotti, & depredati con estrema
 uita & destructione, & variato, & cambiato più volte ogni cosa,
 onde non è maraviglia se in ogni tanto occorra ogni passo, per
 mettersi



TORNAI

mettersi di cominciare di quel che si narra, senza esser troppo
 curioso o fastidioso. E prima che si dica di questa città, si debbe
 che passa per il mezzo, ha distante circa quattro leghe, & otto
 donai: è città bellissima, granata, ricca & potente, & estenduta
 Frayn, buon castello molto forte, & bene inteso, ha bell'edifitio,
 tempi, munifici, & altri Conventi marabili. La chiesa principale
 & cattedrale, è quella di nostra Donna, in quale fu fondata, & do-
 tata abbondantemente da Chisperico Re di Francia, dove Carlo
 quinto Imperadore celebrò solennemente l'ordine del Toison d'Or,
 no M.D. XXXI. Fatti in quella città gran castro di marenne, &
 grandissimo esercito di molte arti marziali, come di arte d'arme
 arte, di falce, & di artilleria, come di marenne, talche in tutto s'ano
 formata due mestieri, & arti principali. Vene questo popolo alla
 sede di Chastel, inno l'anno dugento nonana, per le predicationi
 di Paton, & di Cristoforo, il quale poi a tempo di Diocleziano Impera-
 dore vi furono erudite, e finalmente maritate. La Torre grande & an-
 tico Velonardo, il primo suo Velonardo fu Eusebio, tale che da
 Papa Felice terzo, l'anno MCC. XXXI. si fece abate di quella chiesa di
 Tornai, per di secento anni suggera alla chiesa di Nostra in Pic-
 cardia, ma finalmente Papa Eugenio terzo per intercessione di sant
 Bernardo, se restò in chiesa cattedrale, l'anno M. CC. XLV. & esse
 per Velonardo Angliano Abate di S. Vincenno in l'anno di Piccardia:
 al presente vi è Velonardo M. Carlo di Croi gran Prelato. E l'una que-
 sta città molte volte, talche si dice che col più antico, & che
 giana, & distrutta nelle guerre haue con i Franchi, con gli Angli,
 & con i Flamminghi, perchè con tanto, che il dominio alla Fiandra ap-
 partenesse, questo popolo nondimeno ha sempre cercato di vivere
 libero, & neutrale, ma con suo grandissimo danno & intertito, pero-
 che in diversi tempi è stata con grande sterminio, da ciascuna delle
 sopraddette nationi percolta, & soggiogata. Ricuperolla Ferdinando
 Conte di Flandra, da i Franchi nella guerra, che egli ebbe con l'Im-
 po secondo Re di Francia, & con la Fiandra la congiunta, che fu l'an-
 no M. CC. XIII. appreso di nuovo la riprese i Franchi. Impero
 dopo lungo tempo, & vari successi regnate, che troppo lunghi
 furono a scriverli, essendo più facilmente andati a tempo, l'anno
 M. D. XIII. Henrico Re d'Inghilterra con un suo esercito, &
 battezza da più parte con l'Inghilterra, & da buona parte, perchè i
 toronari non volendo essere gli ultimi pericoli, & intertito l'una
 la vita, & i beni, ma pagando sotto nome di riscuparsi dal sacco,
 cento